



Università degli Studi Federico II
ORTO BOTANICO
Via Foria, 223 Napoli
Tel. 081 2533937
fax 081 295351
robnap@unina.it
www.ortobotanico.unina.it

L'ORTO BOTANICO DI NAPOLI

L'Orto Botanico di Napoli è uno dei maggiori orti botanici europei per importanza delle collezioni e per numero di specie coltivate.

Esso fu fondato come istituto autonomo ("Real Giardino delle piante") a finalità scientifiche, educative e tecniche con decreto del 1807.

Le origini

L'impianto di un orto botanico "statale" a Napoli fu previsto, per la prima volta, dalla riforma vicereale del *Conte di Lemos* (1615). Questo giardino non fu mai realizzato; tuttavia, tra la fine del '500 e gli inizi dell'800, vi fu a Napoli una fioritura di piccoli orti privati ad opera di cittadini che talora furono anche studiosi ad alto livello (ad esempio, *Giovan Vincenzo Pinelli*, *Giovanni Battista Della Porta*, *Domenico Cirillo*). Tali orti privati furono frequentati da botanici italiani e stranieri e mantennero viva a Napoli l'esigenza di un orto botanico pubblico.

La fondazione

Il decreto di fondazione dell'orto partenopeo ebbe un iter molto tormentato non solo per vicende politiche ma anche per la complessità dell'impianto di questo tipo di istituzione.

Dopo il trasferimento dell'Università dall'antico "Palazzo degli Studi" (oggi Museo Nazionale) al "Palazzo del Salvatore", in un dispaccio di *Ferdinando IV* (1° ottobre 1777) relativo all'utilizzazione dell'ex "Palazzo degli Studi", si parla anche dell'impianto in quell'area di un museo di storia naturale e di un orto botanico.

Si arriva, così, nel 1796, al primo decreto di fondazione dell'Orto Botanico di Napoli, nella sede attuale. Questo decreto, al pari di un successivo datato 1802, non ebbe seguito.

Il decreto che fece realmente partire i lavori di impianto dell'Orto Botanico reca la data del 28 dicembre 1807 ed è firmato da *Giuseppe Bonaparte*.

Due successivi decreti (19 febbraio 1810 firmato da *Gioacchino Murat* e 26 luglio 1812 dalla regina *Maria Carolina d'Austria*) precisarono la grandiosità degli impianti. Infatti, per la realizzazione occorsero alcuni decenni, si spesero ingenti somme e furono utilizzate le migliori competenze culturali dell'epoca.

La consistenza attuale

Nell'Orto Botanico di Napoli sono coltivate, all'esterno o in ambienti condizionati, migliaia di specie erbacee, arbustive, arboree appartenenti a numerose famiglie vegetali; vi sono rappresentanti di quasi tutti i tipi di flore delle diverse parti del mondo, anche per il favore del clima mite nel quale sopravvivono anche specie di ambienti subtropicali. Gli esemplari più rari sono catalogati in repertori internazionali.

Le serre (calde, temperate e fredde) occupano una superficie di circa 5000 metri quadrati.

Tra le collezioni più significative vanno ricordate: la collezione delle Cycadales, che è tra le più importanti del mondo; le raccolte di piante dei deserti africani, americani, asiatici e australiani; il gruppo delle felci arboree, unico in Europa; la collezione di palme; la vaseria con la collezione di orchidee italiane e di piante bulbose; la raccolta di piante "aeree"; l'agrumeto... Va aggiunta una ricca serie di piante italiane ed esotiche di interesse economico (coltivate soprattutto nella Sezione sperimentale per le piante officinali).

Le funzioni

L'Orto Botanico, per la sua consistenza e le sue dimensioni, si inserisce in una vasta gamma di attività culturali, scientifiche, educative, di ricerca e tecniche. Esso è tra le più prestigiose istituzioni scientifiche dell'Italia meridionale.

Le sue molteplici funzioni possono essere così sintetizzate:

-conservazione e incremento delle collezioni di piante vive, esposte secondo criteri sistematici

ed ecologici per la divulgazione museologica;
-ricerca di base nei vari campi della biologia vegetale;
-ricerca applicata nei settori delle piante medicinali, tintorie, da essenza;
-protezione della biodiversità vegetale in estinzione;
-conservazione delle antiche cultivar di piante fruttifere e orticole non più utilizzate;
-didattica della botanica;
-educazione ambientale.

Le strutture

L'Orto Botanico di Napoli ospita il Museo di Paleobotanica e di Etnobotanica, aule universitarie, l'Erbario, una biblioteca botanica ed una carpospermateca.

La sezione di paleobotanica del museo mostra, con l'aiuto di campioni fossili, ricostruzioni e testi, l'evoluzione delle piante terrestri partendo dalle prime piante vascolari fino alle piante attuali.

La sezione di etnobotanica mostra al visitatore gli usi diversificati delle piante mediante l'esposizione di manufatti, prodotti, immagini e campioni vegetali ed illustra, inoltre, le attività quotidiane e le interazioni con le risorse vegetali locali di alcuni gruppi etnici ormai quasi scomparsi.

L'edificio che ospita aule, erbario e biblioteca apparteneva a un'altra struttura universitaria ed è stato recentemente incluso nell'orto botanico. L'erbario tuttora appartiene al Dipartimento di Biologia dell'ateneo.

La carpospermateca conserva frutti e semi raccolti nell'orto e negli ambienti naturali, sia per conservarne la biodiversità sia per scambi a scopo scientifico e di tutela con gli altri orti botanici del mondo.

La Sezione Didattica si occupa della progettazione di percorsi didattici e ogni anno assicura una visita guidata a circa 20.000 studenti delle scuole medie e superiori.

Periodicamente sono organizzate, su richiesta, visite per studiosi italiani e stranieri.

L'Orto Botanico è aperto ai visitatori nei giorni feriali mediante prenotazione telefonica

Legenda delle aree

- 1) Arboreto
- 2) Area delle gimnosperme
- 3) Area delle famiglie di angiosperme
- 4) Agrumeto
- 5) Palmeto
- 6) Felceto
- 7) Area della roccaglia
- 8) Area della spiaggia
- 9) Piante epifite
- 10) Torbiera
- 11) Vasca delle piante acquatiche
- 12) Area delle succulente
- 13) Area della macchia mediterranea
- 14) Area delle bulbose

- 15) Serra monumentale Aldo Merola
- 16) Serre Luigi Califano
- 17) Serra tropicale Paolo De Luca
- 18) Sezione sperimentale per le piante officinali
- 19) Le piante della Bibbia
- 20) Castello (Museo di Paleobotanica ed Etnobotanica, Uffici amministrativi)
- 21) Edificio di Biologia vegetale (Aule, Erbario, Biblioteca, laboratori)

- Servizi igienici
- Servizi igienici per persone con difficoltà motorie

